

Vita in CAMPAGNA

www.vitaincampa.gna.it



Edizioni L'Informatore Agrario

Tutti i diritti riservati, a norma della Legge sul Diritto d'Autore e le sue successive modificazioni. Ogni utilizzo di quest'opera per usi diversi da quello personale e privato è tassativamente vietato. Edizioni L'Informatore Agrario S.r.l. non potrà comunque essere ritenuta responsabile per eventuali malfunzionamenti e/o danni di qualsiasi natura connessi all'uso dell'opera.

Vi insegniamo come eseguire la manutenzione del vostro rasaerba

Eseguire da soli la manutenzione ordinaria del rasaerba significa, oltre che risparmiare denaro, anche mantenere l'attrezzatura in efficienza a lungo e compiere rasature impeccabili. In questo primo articolo vediamo come effettuare il controllo periodico e la manutenzione della lama, del filtro dell'aria e della candela di accensione

Fra qualche mese ritorneranno a farsi vedere in giardino i rasaerba, le preziose macchine che contribuiscono a mantenere «in forma» il tappeto erboso. Con questo articolo – e con quello che pubblicheremo nel n. 3/2011 – vi forniamo tutte le indicazioni utili per eseguire da soli, al meglio, la manutenzione di queste macchine, in modo che si mantengano in efficienza per lungo tempo ed eseguano rasature impeccabili del tappeto erboso.

Con un po' di buona volontà e con pochi attrezzi è possibile effettuare da soli la manutenzione ordinaria di queste macchine, ottenendo un significativo risparmio economico.

Cominciamo con i controlli della lama, del filtro dell'aria e della candela di accensione.

IL CONTROLLO E L'AFFILATURA DELLA LAMA

Per garantire una buona qualità di taglio è necessario il controllo periodico della lama, intervenendo sempre se dopo un taglio l'erba si presenta sfilacciata e non tagliata di netto.

Nell'uso può capitare che la lama, oltre a usurarsi, entri in collisione con pietre, radici, cordoli delle aiole, ecc., con conseguenti danneggiamenti al filo di taglio. Il bordo tagliente della lama deve essere bene affilato, anche perché una lama smussata e/o rovinata (1), oltre a essere meno incisiva, richiede un assorbimento maggiore di potenza e mette sotto sforzo il motore.

Le lame molto danneggiate (2) o deformate vanno sostituite perché, risultando squilibrate, trasmettono forti vibrazioni che possono causare l'allentamento di dadi e/o bulloni e risultare dannose anche per l'integrità della scocca della macchina e per il motore.

Per motivi di sicurezza, **prima di rimuovere la lama è buona norma proteggere le mani con i guanti e scollegare il cavo della candela** (vedi foto 22) **per prevenire accensioni accidentali del motore**, dovute alla rotazione dell'albero motore indotta dal movimento impresso alla lama quando si armeggia con la lama stessa. **Per i rasaerba elettrici occorre**



Il controllo della lama. Lama smussata e rovinata (1) e lama molto danneggiata (2) che vanno sostituite: si blocca la lama con una zeppa di legno (freccia) (3) e si svitano i bulloni con l'uso di una chiave adeguata (4). Va prestata attenzione alla sequenza di montaggio delle rondelle (5). Bisogna controllare che la lama non si sia piegata a seguito di urti violenti (6). Nel caso va sostituita con un ricambio originale (7)

scollegare il cavo di alimentazione.

Inoltre, per evitare perdite a terra del carburante, è necessario svuotare preventivamente il serbatoio. Posizionare quindi su un fianco la macchina e, dopo aver pulito con un getto d'acqua il sottoscoeca, bloccare la lama con una zeppa di legno, indicata dalla freccia (3).

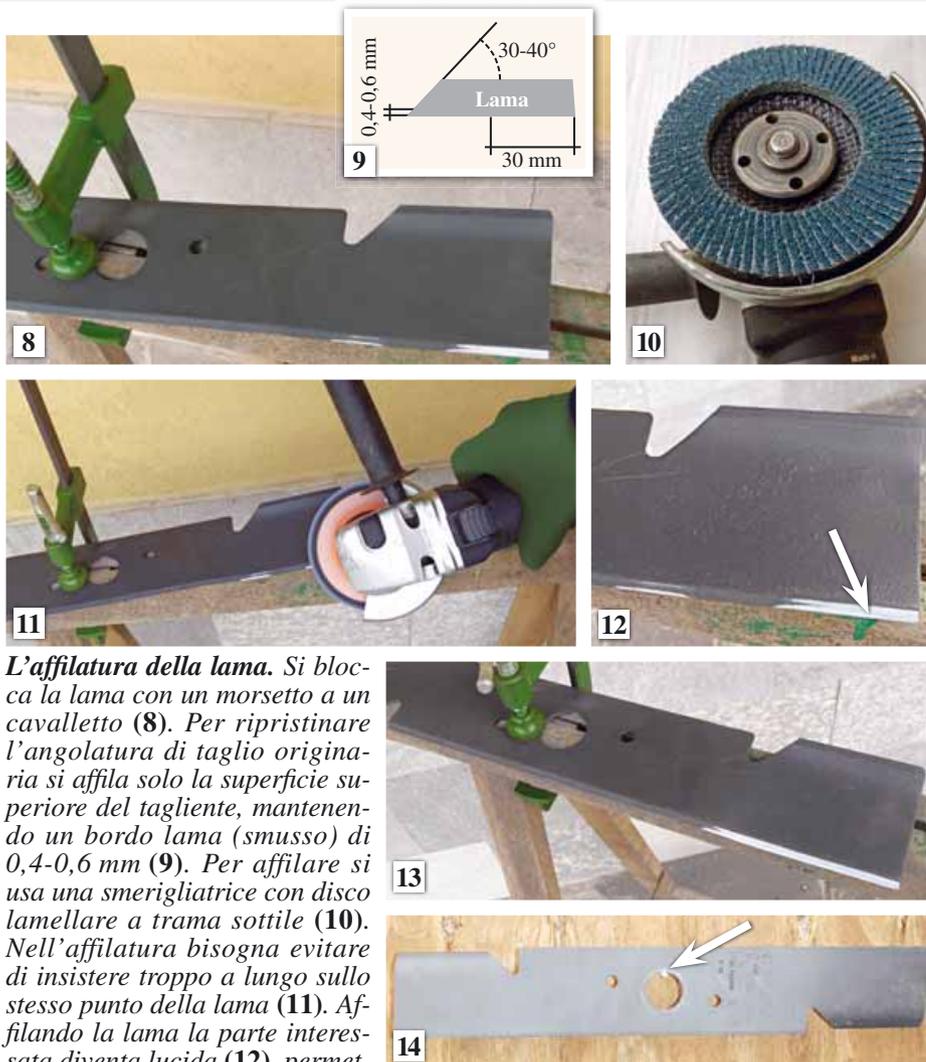
Prima di smontare la lama, considerato che nel rimontaggio è possibile sbagliarsi e metterla al rovescio, si consiglia di segnare con un pennarello il corretto lato di montaggio. Si procede poi svitando i bulloni con l'uso di una chiave adeguata (4); durante questa operazione occorre anche prestare attenzione alla se-

quenza di montaggio delle rondelle (5).

Dopo aver rimosso la lama è necessario verificare, appoggiandola su una superficie piana, che la stessa non si sia piegata a seguito di urti violenti (6); si deve verificare inoltre che non risulti incrinata o eccessivamente usurata, nel qual caso la si deve sostituire con un ricambio originale (7).

Se la lama è ancora idonea all'uso, dopo averla pulita con della benzina, se ne ripristina l'affilatura e se ne verifica l'equilibratura.

Per effettuare una buona affilatura è necessario bloccare la lama in una morsa da banco, oppure fissarla con un morsetto a un cavalletto (8). Si procede poi



L'affilatura della lama. Si blocca la lama con un morsetto a un cavalletto (8). Per ripristinare l'angolatura di taglio originaria si affila solo la superficie superiore del tagliente, mantenendo un bordo lama (smusso) di 0,4-0,6 mm (9). Per affilare si usa una smerigliatrice con disco lamellare a trama sottile (10). Nell'affilatura bisogna evitare di insistere troppo a lungo sullo stesso punto della lama (11). Affilando la lama la parte interessata diventa lucida (12), permettendo così di ripristinare il profilo originale e di verificare l'uniformità dell'angolazione del tagliente (13). Per verificare la perfetta equilibratura della lama si può appendere la lama in posizione orizzontale a un chiodo infisso su una parete (14)

ripristinando l'angolazione di taglio originaria, affilando solo la superficie superiore del tagliente, mantenendo un bordo lama (smusso) di 0,4-0,6 mm (9). Per l'affilatura si usa una smerigliatrice con disco lamellare a trama sottile (10), oppure una lima. Generalmente sono indicate angolazioni di 30-40°; angolazioni inferiori ai 30° tagliano l'erba in modo più netto, ma il tagliente risulta più delicato con conseguente minore durata dell'affilatura; per contro, angoli di taglio troppo elevati non garantiscono un taglio netto senza strappi. Dopo ripetute affilature, occorre anche verificare che vi siano ancora almeno 30 mm di larghezza della lama. Durante l'affilatura bisogna anche evitare di insistere troppo a lungo con la mola a smeriglio sullo stesso punto della lama (11), altrimenti si surriscalda il metallo con conseguente perdita delle caratteristiche del materiale stesso.

Affilando la lama la parte interessata diventa lucida (12), permettendo così di ripristinare il profilo originale e di verificare l'uniformità dell'angolazione del

tagliente (13). Durante l'affilatura occorre indossare occhiali o visiera di protezione per evitare di incorrere in possibili lesioni.

Per verificare la perfetta equilibratura della lama si può inserire un tondino o lo stelo di un cacciavite nel foro centrale, o anche appendere la lama, in posizione orizzontale, a un chiodo (vedi freccia) infisso su una parete (14). Se la lama resta in posizione orizzontale significa che è equilibrata, se invece pende da una parte occorre alleggerire il lato più pesante limandolo o molandolo ulteriormente.

Dopo aver pulito accuratamente la sede porta lama, si rimonta la lama accertandosi che il bordo del tagliente sia posizionato correttamente. Dopo aver rimontato la lama è importante controllare che il bullone o il dado di fermo siano serrati bene per evitare che possano allentarsi durante l'utilizzo. Il corretto serraggio della lama deve essere verificato anche a seguito di urti della stessa contro ostacoli fissi.

IL CONTROLLO E LA PULITURA, O SOSTITUZIONE, DEL FILTRO DELL'ARIA

L'aria aspirata dal motore viene preventivamente filtrata. Un filtro dell'aria intasato (15) non permette pertanto un'alimentazione corretta del motore perché risulta ostacolato il flusso dell'aria verso il carburatore. L'inconveniente determina una cattiva combustione del carburante, con aumento del consumo e della fumosità, nonché il surriscaldamento del motore. Un filtro inefficiente (sfibrato o fessurato), permettendo l'entrata di polveri e impurità, porta invece a una usura dei cilindri per abrasione.

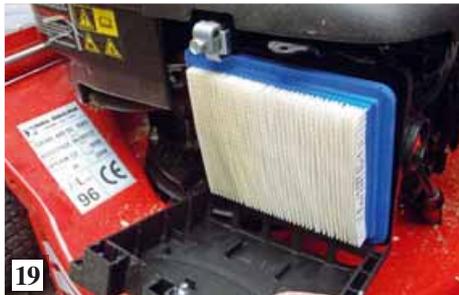
I filtri sono in genere del tipo a cartuccia (16), ma possono essere anche spugnosi. È importante pulire periodicamente il filtro (almeno ogni 10 ore di lavoro) e sostituirlo quando è eccessivamente sporco o deteriorato. Per accedere all'elemento filtrante occorre allentare la vite o il dado di fermo del coperchio del corpo filtrante (17). Si deve poi estrarre l'elemento filtrante, scuotendolo per rimuovere le impurità grossolane, e procedere quindi alla pulitura con getto di aria compressa diretto dall'interno verso l'esterno (18), cioè in direzione contraria al flusso dell'aria in entrata al carburatore.

Se l'elemento filtrante è di tipo spugnoso può essere pulito con acqua e sapone. Dopo il risciacquo va fatto asciugare e, nei casi in cui è prescritto, va imbevuto d'olio prima di essere reinserto. Per impregnarlo d'olio senza sporcarsi, basta infilare il filtro in un sacchetto di polietilene trasparente, versarvi alcune gocce d'olio lubrificante e, dopo averlo chiuso, manipolarlo dall'esterno fino a completo impregnamento. Quindi si riposiziona l'elemento filtrante nella sua sede, badando a rispettare il giusto verso di alloggiamento (19), e si richiude il coperchio (20). In ogni caso occorre sostituire l'elemento filtrante qualora sia troppo sporco o danneggiato.

IL CONTROLLO E LA PULITURA, O SOSTITUZIONE, DELLA CANDELA DI ACCENSIONE

La candela genera la scintilla che provoca la combustione della miscela aria-benzina. Una candela sporca (21) o consumata può quindi compromettere l'accensione e il buon funzionamento del motore del rasaerba con riduzione della potenza e aumento delle emissioni di gas di scarico. È importante pertanto controllare e regolare la candela ogni 30 ore di lavoro.

A motore freddo, dopo aver staccato la pipetta che collega la candela al cavo di accensione (22), si deve ripulire la zona attorno alla candela per evitare che,

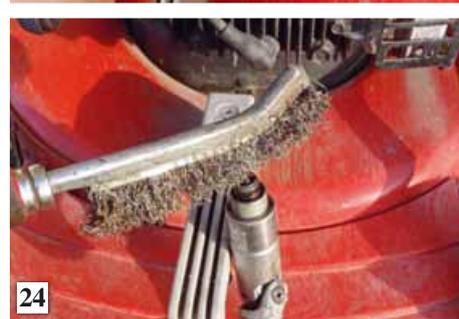


Il controllo e la pulizia, o sostituzione, del filtro dell'aria. Un filtro dell'aria intasato (15) non permette un'alimentazione corretta del motore. Filtro del tipo a cartuccia (16). Per accedere all'elemento filtrante occorre allentare la vite di fermo del coperchio del corpo filtrante (17). Pulitura con getto di aria compressa diretto dall'interno verso l'esterno (18). Riposizionamento dell'elemento filtrante (19) e chiusura del coperchio (20)

dopo averla tolta, dello sporco possa entrare nel cilindro. Si svita poi la candela con l'apposita chiave a tubo assicurandosi che la testa della candela alloggi perfettamente nella sede della chiave (23). Quindi si controlla lo stato degli elettrodi e, se necessario, si rimuovono le incrostazioni della combustione con una spazzola metallica (24) o con carta vetrata.

Occorre verificare con uno spessore l'apertura degli elettrodi (25) e ripristinare la corretta distanza come prescritto dal costruttore. La distanza tra gli elettrodi della candela è specifica di ogni modello di motore (può variare tra 0,5 e 0,8 mm) ed è indicata nel libretto di manutenzione. Se la distanza è eccessiva occorre avvicinare gli elettrodi martellando leggermente l'elettrodo ricurvo. Se però gli elettrodi risultano eccessivamente consumati è consigliabile sostituire la candela con una nuova. Va controllato che il connettore tra pipetta e candela sia collegato saldamente. Se necessario, si deve sostituire il cavo della candela.

Nel rimontare la candela, per evitare danneggiamenti alla sede filettata (vedi  freccia) ricavata nella testa del motore (26), bisogna avere l'accortezza di avvitare dapprima a mano (27), per poi serrarla a fondo con la chiave a tubo.



Maurizio Valer

Puntate pubblicate.

- Vi insegniamo come eseguire la manutenzione del vostro rasaerba (n. 2/2011)
- Prossimamente.**
- Olio motore, rimessa in servizio e rimessaggio invernale.

Il controllo, o la sostituzione, della candela di accensione. Candela sporca (21). Per le operazioni di controllo e pulizia/sostituzione si stacca la pipetta che collega la candela al cavo di accensione (22). La candela si svita con l'apposita chiave a tubo (nella foto chiave a tubo con snodo, vedi freccia) (23). Se necessario, si rimuovono le incrostazioni della combustione con una spazzola metallica (24). Occorre verificare con uno spessore (vedi freccia) l'apertura degli elettrodi (25). Per evitare danneggiamenti alla sede filettata (vedi freccia) (26) bisogna avvitare la candela dapprima a mano (27)